



# RUTH KRAUSKOPF

## E IL TALLER HUARA-HUARA

di **Martha Pachón Rodríguez**

"Taller" in castigliano significa il luogo dove si lavora in particolare con le mani. Oltre al concetto di laboratorio, questo vocabolo possiede diverse accezioni: ricerca, lavoro di gruppo, insegnamento, sviluppo, esperienza; il termine "taller" è fortemente le-

**RUTH KRAUSKOPF AND THE TALLER HUARA-HUARA**  
by Martha Pachón Rodríguez

*In the Castilian language, "Taller" means a location where you work with your hands. In addition to the concept of workshop, the word has many meanings: research, teamwork, teaching, de-*

gato al mestiere, alla creatività, alla ceramica, all'arte. E "Huara-Huara" in Aymara, antica lingua delle Ande Centrali, significa stella.

Nel 1984 nasce a Santiago del Cile, nella via Huara-Huara il "Taller" che porta il suo nome, fondato dalla scultrice cilena Ruth Krauskopf. Da questa data decine d'artisti, cileni e non, sono

velopment and experience. The word "taller" has powerful links to crafts skills, creativity, ceramics and art. It becomes "Huara-Huara" in Aymara, the ancient language of the Central Andes, meaning star.

*In 1984, in Santiago, Chile, "Taller" was founded in Via Huara-Huara by the Chilean sculptor Ruth Krauskopf. From then on,*

**In apertura:**  
Ruth Krauskopf, Senza titolo, 2013, grès, porcellana, 60x54x16 cm

**In questa pagina:**  
Ruth Krauskopf, Senza titolo, 2011, grès, porcellana, 63x55x36 cm

**Opening photo:**  
Ruth Krauskopf, Untitled, 2013, stoneware, porcelain, 60x54x16 cm

**On this page:**  
Ruth Krauskopf, Untitled, 2011, stoneware, porcelain, 63x55x36 cm





passati per questo spazio. L'orientamento di Ruth e la mentalità di tutti i membri ha permesso di far crescere un luogo che, a prescindere dalle competenze tecniche sviluppate, ha aiutato molti artisti a scoprire la loro vocazione. Sorprendentemente, nonostante l'arte conduca al giorno d'oggi ad un lavoro solitario, a volte egocentrico, quando si entra nel "Taller Huara-Huara" si comprende che tutto è in condivisione.

Nel "Taller" ognuno ha una funzione specifica e tutti hanno molte attività in comune. La rivista Esteka, dedicata alla ceramica, è pubblicata due volte all'anno ed è distribuita in tutta l'America. Tra gli appuntamenti annuali, la mostra "Cobre y Barro" - Rame e terra - è nata da un gruppo di studio sul rapporto tra rame e ceramica; si tiene a giugno, il mese dei minatori cileni. L'esposizione

*dozens of artists, from Chile and beyond, have worked here. Ruth's approach, shared by the whole team, enabled the structure to develop. It helped many artists to discover their vocation, regardless of their level of technical skills in the crafts of ceramics. It is surprising that, in our day and age when art means a solitary and sometimes egocentric profession, when you enter "Taller Huara-huara," you immediately perceive that everything is shared.*

*At "Taller," everyone has a specific role, and everyone takes part in many communal activities. The magazine Esteka, dedicated to ceramics, is published twice a year, and it is distributed throughout the whole of America. Annual events include the exhibition "Cobre y Barro", Copper and Earth, which originated*

**In questa pagina:**  
Ruth Krauskopf, Senza titolo, 2014, grès,  
68x32x21 cm

**Nella pagina a fianco:**  
Ruth Krauskopf, Senza titolo, 2012, grès,  
64x58x20 cm

**On this page:**  
Ruth Krauskopf, Untitled, 2014, stoneware,  
68x32x21 cm

**On the facing page:**  
Ruth Krauskopf, Untitled, 2012, stoneware,  
64x58x20 cm





"Blanco Esteka" si riferisce al colore bianco in quanto sfida tecnica e concettuale e presenta una grande varietà di opere, che variano dal grès alla porcellana, raccolte nel volume "Puro Blanco". Un'altra mostra è "La Mesa Larga", La Tavola Lunga, proposta due volte all'anno in uno dei più bei quartieri di Santiago nei giardini di "Borderio". Una sorta di tavola senza fine che segue il percorso del lungo fiume che attraversa la città. Le sculture e le ceramiche funzionali esposte - in grès ad alta temperatura - si contraddistinguono per la grande qualità tecnica, capaci infatti di competere con manufatti asiatici e nordeuropei. "La Mesa Larga" si celebra in concomitanza di altre attività lungo il fiume, con dimostrazioni, concerti e conferenze. Personalmente, sono rimasta meravigliata dalla quantità dei visitatori e della loro conoscenza della ceramica, senza dimenticare le numerose vendite riscontrate.

La maggior parte degli artisti del "Taller" possiede già uno studio, una scuola di ceramica o un centro di residenza, ma nonostante ciò, continua a frequentare il "Taller" per condividere il proprio progetto, per offrire o chiedere consulenza: due volte alla settimana, si tiene la sera della consulenza, per parlare di aspetti tec-



from a group study on the combination of copper and ceramics. It is held in June, the month dedicated to the copper miners in Chile. The exhibition "Blanco Esteka," refers to the colour white as a technical and conceptual challenge, and, along with the catalogue "Puro Blanco" published successively and comprising works by the artists taking part in the exhibition, it presents a wide range of pieces, from stoneware to sophisticated objects in porcelain.

Another exhibition is "La Mesa Larga", The Long Table, presented twice a year in one of the most attractive districts of Santiago in the "Borderio" gardens. It is a sort of endless table that follows the long river running through the city. The sculptures and functional ceramic pieces that are shown feature the use

nici e concettuali, un momento gratificante e solidale. Inoltre, il "Taller" ha un fitto programma di corsi tenuti da artisti stranieri, tra gli altri, Randy Johnston, Akio Takamori, Chris Staley, Rafa Pérez, Magdalene Odundo, Ellen Shankin e Takashi Nakasato. Per Ruth la fondatrice, l'obiettivo è migliorare attraverso l'unione.

of high-fired stoneware of very high quality, on a par with Asian and north European factories. "La Mesa Larga" takes place during other activities held along the river, such as demonstrations, concerts and conferences. I personally was amazed by the number of visitors, and their knowledge of ceramics, and by the large number of pieces that were sold.

## Per Ruth, la fondatrice di "Taller Huara-Huara", l'obiettivo è migliorare attraverso l'unione.

Ruth Krauskopf si forma in Arti Applicate presso l'Università del Cile, successivamente studia Scultura Ceramica con Peter Vouklos all'Università di Berkeley in California. È qui che comincia il percorso che la porterà ad essere riconosciuta per il suo lavoro fortemente espressivo, combinato alla raffinata sensibilità con cui modella il proprio personale impasto di grès in una forma risoluta e drammatica.

Soggetta soltanto al suo istinto, Ruth si interrompe nel momento giusto, modella solo il necessario senza usare smalti, lascia respirare il grès granuloso, materico, bruciato e caldo. Il genio di Vouklos sorveglia da lontano ogni opera di Ruth. Ogni pezzo possiede la gestualità di Vouklos, ma l'impronta di Krauskopf è forte, precisa e veloce, senza correzioni o sovrapposizioni. Dopo una cottura a riduzione, sorgono sculture e oggetti d'uso di considerevole peso e dimensione, espressioni simmetriche e armoniche, ma molto libere da formalità accademiche.

L'energia di questa artista è sconvolgente, non si ferma mai in tutta la giornata. Al mattino presto nel "Taller" cura la cottura dei pezzi dei partecipanti alla prossima mostra, poi revisiona i testi del prossimo numero di Esteka, corre di nuovo al "Taller" per dare alcune dritte agli assistenti in merito alla disposizione dei materiali o per aiutare qualcuno col proprio lavoro, più tardi c'è una riunione per organizzare "La Mesa Larga", poi correzione dei testi per la pubblicazione del prossimo libro, e ancora consulenza alla sera per alcuni membri ceramisti. Il tempo che resta è finalmente dedicato al lavoro personale, ma sempre con un sorriso gentile e uno sguardo tranquillo.

Over half the artists at "Taller" already have their own studios, ceramic schools or artists' residency centres. Nonetheless they continue going to "Taller" to talk about their projects, and to provide or request consultancy. Usually, twice a week, there is a consultancy evening during which participants can talk about technical and conceptual aspects, a gratifying moment of communal solidarity.

In addition, "Taller" constantly runs courses led by artists from abroad, including Randy Johnston, Akio Takamori, Chris Staley, Rafa Pérez, Magdalene Odundo, Ellen Shankin and Takashi Nakasato. For the founder, Ruth, the objective is to improve through teamwork.

Ruth Krauskopf studied Applied Arts at the University of Chile, and then Ceramic Sculpture with Peter Vouklos at the University of Berkeley in California. It was here that she began a career that would bring her fame for her powerfully expressive work, along with the refined sensitivity with which she models stoneware clay - her own recipe - in a resolute and dramatic style.

Following only her own instinct, Ruth stops at the right moment, modelling only as far as necessary, without using glaze: she gives expression to the material, grainy, textured, burnt, warm. It is as if the genius of Peter Vouklos were supervising her work from afar. Her pieces have Vouklos' gestural spirit, but with the Krauskopf hallmark, precise, quick, with no corrections or additions. After a reducing firing, from the kiln emerge sculptures and functional objects of considerable weight and size, symmetrical and harmonious expressions that are not limited by academic conventions.

The artist has amazing energy: she never stops, all day long. Early in the morning, at "Taller" she supervises the firing of the pieces made by participants exhibiting in the next show, and then she takes a look at the final changes for the next issue of Esteka. Then she returns to "Taller" again to give instructions to her assistants regarding materials logistics, or to help others in their work. Later there is a meeting for the organization of "La Mesa Larga", then the correction of texts ready for the publication of her next book, and in the evening some tutoring for a number of member ceramists. She dedicates any remaining time to her own work, always with a kind smile and an expression of tranquillity.

Nella pagina a fianco:  
A sinistra: Ruth Krauskopf, Senza titolo, 2011, grès, 67x21x20 cm  
A destra: Ruth Krauskopf, Senza titolo, 2015, grès, rame

On the facing page:  
Left: Ruth Krauskopf, Untitled, 2011, stoneware, 67x21x20 cm  
Right: Ruth Krauskopf, Untitled, 2015, stoneware, copper

Photo credits: Fernando Maldonado, Alejandro López